

GUBBIO CULTURA E MULTISERVIZI S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	GUBBIO
Codice Fiscale	02870860547
Numero Rea	PERUGIA 247151
P.I.	02870860547
Capitale Sociale Euro	50.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE GUBBIO
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	168.578	189.718
II - Immobilizzazioni materiali	85.471	85.186
III - Immobilizzazioni finanziarie	121	121
Totale immobilizzazioni (B)	254.170	275.025
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	182.047	208.012
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	408.110	584.901
esigibili oltre l'esercizio successivo	272.618	272.618
Totale crediti	680.728	857.519
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	77.090	178.292
Totale attivo circolante (C)	939.865	1.243.823
D) Ratei e risconti	24.524	16.183
Totale attivo	1.218.559	1.535.031
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	50.000	50.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	4.229	3.983
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	3.083	3.087
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(65.603)	(70.273)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(172.071)	4.915
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	(180.362)	(8.288)
B) Fondi per rischi e oneri	223.964	217.964
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	406.606	371.684
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	767.169	952.675
esigibili oltre l'esercizio successivo	239	0
Totale debiti	767.408	952.675
E) Ratei e risconti	943	996
Totale passivo	1.218.559	1.535.031

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.677.647	1.898.896
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	0	4.307
altri	9.595	24.809
Totale altri ricavi e proventi	9.595	29.116
Totale valore della produzione	1.687.242	1.928.012
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	815.292	875.939
7) per servizi	266.289	280.821
8) per godimento di beni di terzi	65.269	103.495
9) per il personale		
a) salari e stipendi	445.479	438.057
b) oneri sociali	129.490	138.379
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	38.539	36.021
c) trattamento di fine rapporto	38.539	36.021
Totale costi per il personale	613.508	612.457
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	28.748	33.343
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	25.550	29.416
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.198	3.927
Totale ammortamenti e svalutazioni	28.748	33.343
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	25.965	(11.610)
12) accantonamenti per rischi	6.000	0
14) oneri diversi di gestione	34.934	25.834
Totale costi della produzione	1.856.005	1.920.279
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(168.763)	7.733
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	0	2.826
Totale proventi diversi dai precedenti	0	2.826
Totale altri proventi finanziari	0	2.826
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3.308	4.722
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.308	4.722
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(3.308)	(1.896)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(172.071)	5.837
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	922
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	922
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(172.071)	4.915

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2024 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio di euro 172.071 ed è il quarto bilancio, riferito ad un esercizio intero, chiuso dopo la revoca dello stato di liquidazione volontaria. Di fatto tutti gli esercizi chiusi dopo la revoca della liquidazione volontaria sono stati influenzati da eventi straordinari che non hanno consentito il raggiungimento della ordinaria funzionalità e l'attuazione di grossa parte dei programmi di investimento e riorganizzazione.

Il bilancio chiuso al 31/12/2024 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Per chiarezza e trasparenza estrema, anche sulla scelta di predisporre il bilancio valutando le voci che lo compongono nella prospettiva della continuità aziendale, sono opportune le seguenti specifiche:

Perdita dell'esercizio 2024 euro 172.071.

La gestione caratteristica ha generato una perdita marcata; tale risultato di esercizio va attentamente analizzato, e non solo per giustificare l'adozione dei criteri valutativi applicati. Infatti non può non essere evidenziato che la perdita da gestione caratteristica non è imputabile ad una strutturale deficienza economico finanziaria dei servizi gestiti ma ad eventi/elementi straordinari.

1. Riduzione dei ricavi e della marginalità della farmacia comunale (cfr. Relazione sul Governo Societario) riferibile esclusivamente ai lavori di "sistemazione" di P.za Quaranta Martiri. Lavori che di fatto, per tutto l'esercizio 2024, hanno reso pressoché impossibile l'accesso alla farmacia;
2. riduzione degli incassi del Museo Civico, almeno fino a maggio 2024; data di ultimazione dei lavori di pavimentazione di P.za Grande;
3. costi sostenuti per la definizione transattiva delle posizioni di due delle tre Ausiliarie del Traffico che hanno impugnato la risoluzione del contratto di lavoro subordinato; (il licenziamento si era reso necessario a seguito della dismissione del servizio Aree di Sosta a Pagamento, affidato dal 2023 ad altro soggetto);
4. trasferimenti al "Servizio Sorveglianza Ascensori Pubblici" non congrui rispetto a quelli concordati e comunque inferiori ai costi sostenuti; anche escludendo i costi generali ribaltabili sul servizio;
5. trasferimenti al "Servizio Informazioni Accoglienza Turistica" non congrui rispetto a quelli concordati e comunque inferiori ai costi sostenuti; anche escludendo i costi generali ribaltabili sul servizio.

Nel rispetto dei principi di chiarezza, trasparenza e veridicità che devono caratterizzare il bilancio di esercizio ed principalmente in considerazione dei riflessi giuridico-funzionali che la perdita di esercizio emersa impone, va anche precisato:

La perdita di euro 172.071 consegue alla "scelta" di non rilevare ricavi straordinari e precisamente la sopravvenienza attiva di euro 187.964,19.

Tale sopravvenienza si generava dal definitivo accertamento dell'inesistenza di un debito, nei confronti dell'Ente Socio, riferito al momento della stipula dell'originario contratto di affitto di azienda FARMACIA COMUNALE; esercizio 2006. In quella sede fu previsto, contrattualmente, un credito del Comune di Gubbio a fronte delle differenze tra il magazzino trasferito alla affittuaria e quello che la stessa affittuaria avrebbe restituito all'affittante al momento della risoluzione de contratto di affitto di azienda. Il credito in questione avrebbe dovuto prendere

consistenza sulla base di un inventario, da redigere in contraddittorio tra le parti, al momento del trasferimento del magazzino. Di fatto tale inventario non è mai stato rinvenuto, né vi è prova che fu effettuato; probabilmente perché non esisteva un magazzino da trasferire o lo stesso magazzino fu effettivamente ceduto alla affittuaria e dalla stessa regolarmente pagato nel tempo. L'inesistenza del debito di cui si tratta, e che genera la sopravvenienza, trova conferma nelle attente ricerche dell'inventario effettuate dagli addetti del servizio finanziario e dal fatto che tale credito non è mai stato incluso, negli ultimi venti anni, nei bilanci del Comune di Gubbio e nei prospetti annuali delle ricognizioni debitori e creditori e tra Socio Unico e in-house. Il Comitato di Controllo Analogo, con comunicazione del 12 agosto 2025, ha ritenuto di non poter confermare l'inesistenza del credito del Socio Unico e, di conseguenza, del debito della Società. Di fronte alla posizione assunta dal CCA, l'Organo Amministrativo, pur non condividendo la "posizione" del Comitato rispetto alla esistenza del debito de-quo, non può che prenderne atto e non far emergere la sopravvenienza attiva conseguente. L'Amministratore vuole segnalare che la mancata rilevazione della sopravvenienza, e quindi l'evidenziazione di una perdita che supera i limiti previsti all'art. 2482 ter C.C. impone l'adozione di provvedimenti precisi:

- Ricapitalizzazione della società;
- Trasformazione della società in altra forma societaria....;
- Liquidazione volontaria della società;

Di fatto l'adozione di criteri di valutazione ordinari (non liquidatori) si basa sull'esistenza dei seguenti elementi:

1. Determinazione dell'Ente Socio Unico di ritenere strategica l'operatività della partecipata.
2. adozione di stanziamenti, nel bilancio di previsione del Socio, congrui con la gestione dei servizi gratuiti (cfr. Previsione 2025 della in-house)
3. previsione della operatività della Farmacia Comunale in condizioni di normale funzionamento (fine lavori P.za 40 Martiri; viabilità-parcheggi P.za 40 Martiri; passaggio via Del Teatro Romano –Via Cavour; destinazione locali adiacenti Farmacia)
4. volontà di ricapitalizzazione della partecipata;
5. gestione della liquidità sulla base di piani di dilazione, di fatto, concordati con i principali fornitori (incluso l'Ente Socio);

Allo stato dei fatti l'Ente Socio non ha assunto determinazioni formali che diano indicazioni contrarie a quelle riportate nei punti 1, 3, 4 e 5; eventuali determinazioni contrarie avrebbero ovviamente un significativo impatto socio-economico anche in considerazione della "essenzialità" dei servizi gestiti dalla in-house.

Per contro va rilevato che l'adozione di criteri di valutazione liquidatori, per la predisposizione del presente bilancio, non avrebbe portato sostanziali differenze valutative.

-

Bilancio di Previsione 2025 – Bilancio infrannuale 2025.

E' essenziale che l'Ente Socio Unico abbia approvato il Bilancio di previsione 2025, confermando l'iscrizione delle poste relative nel proprio bilancio di previsione, ed abbia condiviso, approvandole, le modalità di pagamento delle somme dovute alla in-house per la gestione dei servizi. Gubbio Cultura ha infatti ripetutamente sollecitato il Socio a pagare quanto dovuto per i servizi prestati con cadenza al massimo trimestrale. Infatti, come ben precisato, tale modalità di pagamento è l'unica che consente di sostenere il ciclo finanziario della partecipata. Al momento dell'ultimo aggiornamento della presente nota, il Socio Unico, ha solo informalmente approvato il Bilancio di previsione,

dichiarato di aver preso atto del Bilancio infrannuale, e confermato le modalità di pagamento richieste relativamente ai servizi affidati alla in-house.

Peraltro considerata la struttura del bilancio chiuso al 31.12.2024, una valutazione delle poste dello stesso bilancio con criteri liquidatori, non avrebbe sostanzialmente modificato i valori complessivi di bilancio.

Alla luce delle considerazioni esposte, la “continuità aziendale”, è quindi fondata sulla approvazione del bilancio di previsione 2025, ispirata dal presupposto che il Socio Unico ritiene la propria “in-house”, strategica e funzionale per i fini istituzionali che l’Ente deve perseguire e pertanto le destina le necessarie risorse.

Questo assicura anche una gestione futura in sostanziale “pareggio economico finanziario” e, come meglio è stato precisato nella “Relazione sul Governo Societario” che accompagna il bilancio, consente di programmare ed organizzare la gestione dei servizi gestiti, con piani di, organizzazioni ed investimenti a medio termine che possono portare la società a generare utili che vanno ben oltre il pareggio economico finanziario.

E’ essenziale che l’Ente Socio Unico formalizzi immediatamente le proprie scelte d’indirizzo, posto che in difetto, verrà compromessa anche l’operatività dell’esercizio in corso.

Perdita 2020 (articolo 6 del DL 8 aprile 2020, n. 23; successive modificazioni e integrazioni)

Il risultato dell’esercizio 2024, pure “inquadrato” con le eccezioni indicate nei precedenti paragrafi, può far ritenere l’azienda capace di operare in un sostanziale equilibrio economico finanziario anche nell’esercizio in corso (2025), solo a condizione che siano immediatamente attuati i “correttivi” indicati quanto al riallineamento dei ricavi derivanti dai servizi “gratuiti”, sia previsti particolari “interventi” per il Servizio FARMACIA COMUNALE. Peraltro già nella nota integrativa al bilancio 2023 l’organo amministrativo sottolineava “Purtroppo anche l’esercizio 2024 subirà gli effetti negativi di elementi straordinari quali i lavori di P.za 40 Martiri e P.za Grande, azioni legali societarie e fine della gestione delle Aree di Sosta a Pagamento. La annunciata contrazione dei ricavi FARMACIA per il 2023 avrà invece il suo picco nel 2024. Una parte della riduzione di ingressi MUSEO prevista per il 2023 ricadrà nei primi cinque mesi del 2024. Ne consegue che il mantenimento degli equilibri finanziari previsti dai piani aziendali e dai bilanci di previsione potrà essere rispettato solo a condizione che tutte le entrate previste per la gestione dei servizi resi all’Ente Socio siano rispettate.....”. In concreto si ribadisce quanto rilevato in ordine al risultato dell’esercizio 2023. Nella “gestione” degli esercizi futuri, non potrà non essere tenuto conto della perdita dell’esercizio 2020 (COVID) che è stata coperta solo parzialmente con l’utile dell’esercizio 2022 e quello, più modesto, dell’esercizio 2023. Dopo l’utilizzo degli utili 2022 e 2023, la perdita 2020, residua ad euro 65.603,63 e dovrà essere coperta entro il quinto esercizio successivo, ovvero, con utili derivanti dagli esercizi 2024 e 2025.). “L’art. 1, comma 266, della legge del 30 dicembre 2020 n. 178, recante il bilancio di previsione dello Stato per il 2021, ha innovato la normativa (conseguente alla situazione emergenziale provocata dall’epidemia da Covid-19) in tema di rinvio dei «provvedimenti» da adottare in dipendenza delle perdite maturate dalle società di capitali, contenuta nell’articolo 6 del DL 8 aprile 2020, n. 23”.

L’aspetto copertura perdita emersa nel bilancio chiuso al 31.12.2020, merita oggi una particolare attenzione considerato che l’esercizio in corso, è quello entro il quale essa dovrà essere definitivamente coperta (norme rinvio COVID). A maggior ragione considerato che la capacità della Società di generare finanza permane “compromessa” dalla ridotta funzionalità del servizio FARMACIA COMUNALE e dagli altri elementi individuati.

Tanto premesso è doveroso insistere sul fatto che, non è preclusa all'Ente Pubblico Socio la facoltà di intervenire per la copertura delle perdite emerse a seguito di eventi eccezionali (cosa più eccezionale e straordinario del COVID ?).

(cfr. La copertura delle perdite delle società in house, quando queste derivano da eventi eccezionali o straordinari e non da disfunzionalità strutturali, si muove in un quadro normativo complesso, ma con un orientamento preciso).

Quadro Normativo e Giurisprudenziale

Il principio generale è che le perdite delle società partecipate, incluse le in house, devono essere ripianate in base alle norme del Codice Civile. Tuttavia, il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP), e in particolare l'art.14, introduce un divieto di soccorso finanziario per le società che abbiano subito perdite per tre esercizi consecutivi.

Tale divieto, però, ha trovato delle eccezioni e delle interpretazioni specifiche da parte della giurisprudenza contabile (Corte dei Conti). In particolare, il ripianamento delle perdite è consentito se la società in house si trova in una situazione di **grave crisi** dovuta a **eventi eccezionali e imprevedibili**, e non a una gestione caratteristica inefficiente.

Eventi Eccezionali e Disfunzioni Strutturali

- **Eventi eccezionali o straordinari:** Si tratta di fattori esterni e imprevedibili, come ad esempio una pandemia (il Covid-19 è stato un caso emblematico), calamità naturali o altre crisi non dipendenti dalla gestione aziendale. In questi casi, il ripianamento delle perdite da parte dell'ente socio può essere considerato legittimo, a patto che venga elaborato un **piano di risanamento** che dimostri la sostenibilità dell'attività aziendale nel lungo termine.
- **Disfunzioni strutturali:** Se le perdite sono la conseguenza di una gestione inefficiente, di costi eccessivi, o di una mancata capacità di generare ricavi, il divieto di soccorso finanziario diventa stringente. In questi casi, l'ente non può intervenire per ripianare le perdite, e la società rischia la liquidazione. L'obiettivo della norma è evitare che i fondi pubblici vengano utilizzati per sostenere attività economiche non redditizie.

Misure e Obblighi

Qualora le perdite siano dovute a cause eccezionali, l'ente pubblico può intervenire, ma deve seguire procedure precise:

- 1. Accertamento delle cause:** L'ente deve verificare che le perdite siano realmente dovute a fattori straordinari e non a disfunzioni strutturali.
- 2. Piano di risanamento:** L'intervento finanziario deve essere parte di un piano di risanamento che dimostri la capacità della società di tornare all'equilibrio economico. Questo piano deve essere approvato dall'autorità di controllo competente.
- 3. Accantonamento:** L'ente locale deve comunque accantonare nel proprio bilancio i fondi necessari a coprire le perdite, anche se il ripianamento effettivo avviene in un secondo momento, a seguito dell'approvazione del piano di risanamento.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si specifica che, ai fini della comparabilità delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente, il credito per l'accantonamento su una polizza relativa al trattamento di fine rapporto è stato classificato tra i crediti esigibili oltre l'esercizio di riferimento.

Criteri di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Per le immobilizzazioni materiali sono stati predisposti degli appositi prospetti, che indicano per ciascuna voce i dati relativi alla situazione iniziale, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione avente natura ordinaria sono addebitati/imputati a Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono: Impianti, macchinario dal 10% al 15%; Attrezzature dal 15% al 20%

Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche 20% Registratore di cassa 25%

Mobili e arredi 15%

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore ad euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Nell'esercizio di riferimento sono stati effettuati i seguenti investimenti:

Licenze software

Sono state ammortizzate con una aliquota del 10%.

Manutenzione su beni di terzi

Sono state sostenute spese di ammodernamento (euro 30.669,76) sui locali dove viene esercitata l'attività di farmacia e sono state ammortizzate con un'aliquota del 20%.

Progetto "Passaggio a nord-est"

La società ha ricevuto un contributo regionale (ex L.R. n. 24/2003) per la gestione ed il coordinamento operativo del progetto denominato "*Passaggio a Nord-est. Musei e paesaggi dell'Area interna Nord-est dell'Umbria*" che prevede il finanziamento delle spese di progettazione e creazione sito internet, apertura e gestione pagine social, realizzazione video promozionali dei musei e del territorio. Le spese sostenute nei precedenti esercizio sono state ammortizzate con un'aliquota del 20%.

Progetto "Qualità per competere"

La società ha sostenuto spese per adeguamenti normativi (privacy e anticorruzione). Le spese sostenute nel precedente esercizio sono state ammortizzate con un'aliquota del 20%.

Il valore iscritto è quello risultante dopo le svalutazioni degli esercizi precedenti.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

I beni fungibili sono stati valutati applicando il metodo del "Costo specifico".

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Non esistono crediti assistiti né crediti assicurati.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte eventuali anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Una parte dei debiti verso fornitori è ancora quella riferibile a debiti ante liquidazione non ancora saldati in attesa di possibili definizioni transattive.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 254.170 (€ 275.025 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	225.176	219.653	121	444.950
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	197.563	214.046		411.609
Valore di bilancio	189.718	85.186	121	275.025
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	3.207	0	3.207
Ammortamento dell'esercizio	15.368	2.450		17.818
Altre variazioni	(5.772)	(472)	0	(6.244)
Totale variazioni	(21.140)	285	0	(20.855)
Valore di fine esercizio				
Costo	168.578	227.593	121	396.292
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	140.516		140.516
Svalutazioni	0	1.606	0	1.606
Valore di bilancio	168.578	85.471	121	254.170

Operazioni di locazione finanziaria

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile si specifica che la società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 121 (€ 121 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

La voce crediti verso altri scadente oltre l'esercizio si riferisce per intero al deposito cauzionale su un contratto di fornitura energetica.

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	121	0	121	0	121	0
Totale crediti immobilizzati	121	0	121	0	121	0

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 182.047 (€ 208.012 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	208.012	(25.965)	182.047
Totale rimanenze	208.012	(25.965)	182.047

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

La posta Crediti tributari scadente entro l'esercizio si riferisce:

- quanto a euro 0,54 al credito per ritenute fiscali su interessi attivi di conto corrente bancario;
- quanto a euro 5.443,28 al credito verso l'Erario per l'acconto relativo all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.;

- quanto a euro 15.261,20 al credito verso l'Erario per l'acconto IVA versato nel mese di dicembre;
- quanto a euro 852,09 al credito verso l'Erario da utilizzare eventualmente in compensazione ai sensi del D.lgs n. 241/97 e s.m.i.;
- quanto a euro 598,00 al credito verso l'Erario per l'imposta IRAP maturato alla data del 31.12.2024;
- quanto a euro 324,00 al credito verso l'Erario per imposta IRES maturato alla data del 31.12.2024.

La voce Crediti verso altri scadente entro l'esercizio si riferisce:

- quanto a euro 15.190,11 a crediti diversi riferiti a partite transitorie per incassi EASYPARK e Farmacia che troveranno collocazione nei relativi conti al momento in cui compaiono nei documenti con valenza formale;
- quanto a euro 2.674,17 al credito verso l'Erario a fronte del bonus fiscale erogato al personale dipendente ai sensi del D.L. n. 3/2020 e ss.mm.ii.;
- quanto a euro 1.014,32 al credito verso fornitori per acconti versati;
- quanto a euro 383,41 al credito verso fornitori per imballaggi;
- quanto a euro 1.298,70 al credito verso fornitori per note credito da ricevere;
- quanto a euro 160,00 al credito verso terzi per anticipazioni;
- quanto a euro 6.341,77 al credito verso un soggetto economico relativo al pagamento dei canoni di locazione dell'immobile sito in Loc. Olmo Tondo;
- quanto a euro 43,40 al credito verso l'INAIL a seguito della regolazione del premio di competenza dell'esercizio;
- quanto a euro 486,80 a crediti diversi.

La voce Crediti verso altri scadente oltre l'esercizio si riferisce per intero (euro 272.618,45) al credito per l'accantonamento su una polizza relativa al trattamento di fine rapporto del personale dipendente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	533.971	(175.933)	358.038	358.038	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	21.345	1.134	22.479	22.479	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	302.203	(1.992)	300.211	27.593	272.618	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	857.519	(176.791)	680.728	408.110	272.618	0

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 77.090 (€ 178.292 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	114.890	(61.684)	53.206
Denaro e altri valori in cassa	63.402	(39.518)	23.884
Totale disponibilità liquide	178.292	(101.202)	77.090

Ratei e risconti attivi

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 24.524 (€ 16.183 nel precedente esercizio).

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

I ratei e risconti attivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	8.359	0	8.359
Risconti attivi	7.824	8.341	16.165
Totale ratei e risconti attivi	16.183	8.341	24.524

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile si specifica che non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € -180.362 (€ -8.288 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	50.000	0	0	0	0	0		50.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	3.983	0	0	0	0	246		4.229
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	3.084	0	0	0	0	0		3.084
Varie altre riserve	3	0	0	0	0	(4)		(1)
Totale altre riserve	3.087	0	0	0	0	(4)		3.083
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	(70.273)	0	4.670	0	0	0		(65.603)
Utile (perdita) dell'esercizio	4.915	0	(4.915)	0	0	0	(172.071)	(172.071)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	(8.288)	0	(245)	0	0	242	(172.071)	(180.362)

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	0	0	0	0
Riserva legale	0	0	0	0
Altre riserve				

Riserva straordinaria	0	0	0	0
Varie altre riserve	0	0	0	0
Totale altre riserve	0	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	-70.273	0
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	0	0
Totale Patrimonio netto	0	0	-70.273	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	50.000		50.000
Riserva legale	0	3.983		3.983
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	3.084		3.084
Varie altre riserve	0	3		3
Totale altre riserve	0	3.087		3.087
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		-70.273
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	4.915	4.915
Totale Patrimonio netto	0	57.070	4.915	-8.288

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	50.000			0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0			-	-	-
Riserve di rivalutazione	0			-	-	-
Riserva legale	4.229		A, B	4.229	0	0
Riserve statutarie	0			-	-	-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	3.084		A, B	3.084	0	0
Varie altre riserve	(1)			0	0	0
Totale altre riserve	3.083			3.084	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
Totale	57.312			7.313	0	0
Residua quota distribuibile				7.313		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Di seguito diamo evidenza delle perdite “sospese” emerse nell’esercizio in corso al 31.12.2020, in ottemperanza all’ art. 6 del D.L. n. 23/2020 convertito integralmente dal comma 266 dell’art. 1 della Legge n. 78/2020 (Legge di bilancio 2021). La norma transitoria prevedeva la disapplicazione temporanea delle norme del Codice Civile di cui all’ art. 2482-ter e quindi la possibilità per la società di sospendere temporaneamente per un periodo massimo di 5 anni la messa in atto dei provvedimenti di copertura o di ricapitalizzazione:

	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
Capitale sociale	50.000	50.000	50.000	50.000
Riserva legale	3.983	3.983	3.983	3.983
Altre riserve				
Riserva statutaria	0	0	0	0
Altre riserve	0	1	3.082	3.087
Totale altre riserve	0	1	3.082	3.087
Utili (perdite) di esercizi precedenti	0	(111.254)	(111.254)	(70.273)
Utile (perdita) dell'esercizio	(111.254)	3.084	40.982	4.915
Totale Patrimonio netto	(57.271)	(54.186)	(13.207)	(8.288)
di cui perdite in regime di sospensione ex art. 6 D.L. n. 23/2020	(111.254)	(111.254)	(111.254)	(70.273)
Patrimonio netto escluso perdite in regime di sospensione	53.983	57.068	98.047	61.985

Fondi per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 223.964 (€ 217.964 nel precedente esercizio). Il fondo è stato incrementato per euro 6.000 in relazione alle eventuali sanzioni relative al verbale dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro. Al riguardo giova precisare che tale verbale individua delle sanzioni per prescrizioni la cui attuazione è in valutazione dall'RSPP e che comunque, prudentemente, sono state iscritte in bilancio incrementando l'apposito fondo rischi. Non si è ritenuto opportuno iscrivere, anche a titolo prudenziale, ulteriori somme dovute dalla società a fronte del detto verbale INL, in quanto allo stato dell'arte le eventuali differenze per contributi, sanzioni ed interessi non sono state quantificate. Comunque saranno riferibili solo alla differenza tra i contributi che i lavoratori autonomi hanno versato e quelli che l'INPS individuerà come dovuti per la loro riqualificazione come lavoratori subordinati; il tutto all'esito di un contenzioso non ancora aperto e che sarà teso a dimostrare la validità dei rilievi dell'INL. (cfr fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio). Nel 2022 il Fondo è stato incrementato per euro 30.000,00 a seguito di un accantonamento di pari importo, prudenzialmente iscritto, in relazione al “contenzioso” creatosi con l'Ente Socio sulla debenza di canoni di locazione per la porzione di immobile utilizzato per l'attività di farmacia. Nell'esercizio di riferimento il fondo, come suggerito nella precedente bozza di bilancio predisposta, poteva essere decrementato per euro 187.964 (contratto affitto azienda farmacia cfr. paragrafo specifico). Infatti, il fondo iscritto in bilancio negli esercizi antecedenti al 31.12.2016 (euro 187.964) era riferito al valore delle rimanenze di magazzino in sede di contratto di affitto dell'azienda farmacia (esercizio 2006) che si era ritenuto prudente mantenere in bilancio ancorché il CCA del Socio unico aveva fatto rilevare l'inesistenza di un debito corrispondente nella contabilità tenuta dal Comune di Gubbio riferito a cessioni magazzino della farmacia comunale; che non esisteva un inventario redatto in contraddittorio al momento della stipula del contratto di affitto di azienda. In quella sede fu previsto,

contrattualmente, un credito del Comune di Gubbio a fronte delle differenze tra il magazzino trasferito alla affittuaria e quello che la stessa affittuaria avrebbe restituito all'affittante al momento della risoluzione del contratto di affitto di azienda. Tale credito avrebbe dovuto prendere consistenza sulla base di un inventario, da redigere in contraddittorio tra le parti, al momento del trasferimento del magazzino (si presuppone contestualmente alla redazione del contratto di affitto di azienda 2006). Di fatto tale inventario non è mai stato rinvenuto, né vi è prova che fu effettuato; probabilmente perché non esisteva un magazzino da trasferire o lo stesso magazzino fu effettivamente ceduto alla affittuaria e dalla stessa regolarmente pagato nel tempo. L'accertamento dell'inesistenza del debito di cui si tratta trovava conferma nelle vane ricerche dell'inventario effettuate dagli addetti del servizio finanziario e dal fatto che tale credito non è mai stato compreso nei bilanci dell'Comune di Gubbio e neanche nei prospetti delle annuali ricognizioni debitori e creditori e tra Socio Unico e in-house. Il socio unico, però, con una comunicazione del 12 agosto 2025 ritiene di non poter confermare l'inesistenza del credito verso la sua partecipata, in considerazione di quanto indicato nel contratto di affitto di azienda della Farmacia Comunale stipulato nel 2017 in sede di predisposizione del piano strategico aziendale predisposto per la revoca della procedura di liquidazione volontaria; Ciò impone all'organo amministrativo di non rilevare la sopravvenienza ed evidenziare una perdita di esercizio che, senza dubbio, ordina l'assunzione dei provvedimenti di cui al 2482ter C.C.

"i principi contabili nazionali, in particolare l'OIC 31, definiscono i **fondi per rischi e oneri** come passività di natura determinata, con esistenza **certa o probabile**, ma con ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio. La principale differenza tra i due fondi è:

- **Fondi per oneri:** sono destinati a coprire oneri o costi futuri di esistenza **certa**, ma di cui non si conosce con precisione l'ammontare o la data di pagamento. Un esempio è il fondo per manutenzioni programmate.
- **Fondi per rischi:** servono per fronteggiare passività potenziali la cui esistenza è solo **probabile** (non certa), ma non è determinabile con certezza l'ammontare o la data in cui si manifesteranno.

Criteri di Iscrizione di un Debito Potenziale

Per poter iscrivere un accantonamento a un fondo rischi, devono sussistere determinate condizioni:

1. Esistenza Probabile: il verificarsi dell'evento che genererà il debito potenziale deve essere ritenuto più probabile che il contrario. In caso di probabilità inferiore o remota, la passività deve essere solo segnalata nella nota integrativa senza costituire il fondo.

2. Natura Determinata: l'accantonamento deve riferirsi a un rischio specifico e non generico. Non è ammessa la creazione di fondi rischi per coprire incertezze di natura generica.

3. Ammontare Attendibilmente Stimabile: sebbene l'importo non sia certo, deve essere possibile stimarlo in modo attendibile.

Esempi tipici che richiedono la costituzione di un fondo rischi includono i **contenziosi in corso** con clienti, fornitori o dipendenti, o la garanzia su prodotti venduti. L'accantonamento viene rilevato nel conto economico alla voce B12 "accantonamenti per rischi".

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	217.964	217.964
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	0	0	0	6.000	6.000
Totale variazioni	0	0	0	6.000	6.000
Valore di fine esercizio	0	0	0	223.964	223.964

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 406.606 (€ 371.684 nel precedente esercizio).

E' in essere polizza per l'accantonamento TFR ed è iscritta nell'attivo circolante per euro 272.618.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	371.684
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	34.922
Totale variazioni	34.922
Valore di fine esercizio	406.606

Debiti

DEBITI

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

La posta Debiti tributari scadente entro l'esercizio comprende le passività per imposte certe maturate alla data del 31.12.2024 e nello specifico:

- le ritenute operate in qualità di sostituto d'imposta sui redditi di lavoro dipendente (euro 15.291,81), di lavoro autonomo (euro 3.559,98);
- il debito relativo all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR (euro 1.580,51);
- al debito annuale IVA (euro 28.563,21).

La voce Debiti verso istituti di previdenza scadente entro l'esercizio si riferisce per intero al debito verso l'INPS per le ritenute previdenziali operate al personale dipendente (euro 21.483,46).

La voce Altri debiti scadente entro l'esercizio è riferita:

- quanto a euro 29.321,34 a debiti per salari del personale dipendente maturati alla data del 31.12.2024;

- quanto a euro 67.765,54 al debito verso il Comune per gli incassi derivanti dall'attività di gestione dei parcheggi;
- quanto a euro 6.083,53 al debito verso un dipendente relativo alla indennità dovuta a seguito di sentenza del Tribunale di Perugia n. 234/2023;
- quanto a euro 299,80 al debito verso l'Amministratore Unico per anticipazioni erogate alla società per esigenze di liquidità;
- quanto a euro 1.078,53 al debito verso Enti bilaterali per le quote sindacali del personale dipendente;
- quanto a euro 12.517,44 a debiti diversi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	766.349	(186.725)	579.624	579.624	0	0
Debiti tributari	52.161	(3.165)	48.996	48.996	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	28.759	(7.276)	21.483	21.483	0	0
Altri debiti	105.406	11.899	117.305	117.066	239	0
Totale debiti	952.675	(185.267)	767.408	767.169	239	0

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Si specifica che non sono iscritti in bilancio debiti di durata superiore ai cinque anni.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	767.408	767.408

Ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 943 (€ 996 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	946	(53)	893
Risconti passivi	50	0	50
Totale ratei e risconti passivi	996	(53)	943

Nota integrativa abbreviata, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si specifica che non sono iscritti in bilancio ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si specifica che non sono iscritti in bilancio costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Non sono state accantonate imposte in quanto non vi è materia imponibile.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Impiegati	14
Totale Dipendenti	14

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori
Compensi	12.516

Compensi al revisore legale o società di revisione

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.648
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.648

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si specifica che la società non ha assunto impegni e garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale e non vi sono passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile:

CORRELATA	NATURA DEL RAPPORTO	VALORE AL 31.12.2024 (costo per servizi)
Comune di Gubbio	contratto di “affitto di azienda farmacia” (canone annuale)	€ 61.269,44

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile si specifica che la società non ha sottoscritto accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile si specifica che sono avvenuti i seguenti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio:

In data 3 luglio 2025 è stato notificato alla Società il Verbale dell'ISPETTORATO NAZIONE DEL LAVORO – Ispettorato Territoriale di Perugia n. 2025-pg-0001424 26/06/2025 del 26.06.2025. Tale verbale nella sostanza “..... concerne la verifica sulla natura delle prestazioni rese dai suddetti lavoratori. In sostanza, si tratta di valutare se tali prestazioni vengano effettivamente svolte da MERLI, STARACE e GAGGIOTTI nella forma della piccola impresa ex art. 2083 c.c. ovvero, diversamente, se tali omonime ditte individuali siano fittizie, perché celanti un rapporto di lavoro subordinato.”. All’esito dell’attività di controllo l’ISPETTORATO NAZIONE DEL LAVORO - Sez. Territoriale di Perugia, ha rilevato, che nei confronti dei signori Merli, Gaggiotti e Starace sussiste un rapporto di lavoro subordinato. Per giungere a tale conclusione l’Ispettorato suppone l’esistenza di vincoli di subordinazione e di non autonomia dei “lavoratori”. Il legale incaricato dalla Società sta predisponendo una memoria per l’Ispettorato, mentre saranno oggetto di impugnazione, allorché emessi, gli atti degli organi competenti (INPS ...). La qualificazione del rapporto di lavoro non è stata mai messa in discussione dalle parti coinvolte nel rapporto medesimo, ma da INL su sollecitazione esterna; per derimere la reale natura del rapporto (autonomo o subordinato), non si potrà che partire dalla reale volontà delle parti e dai presupposti giuridici.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 22 sexies del codice civile si specifica che la società è controllata al 100% dal Comune di Gubbio che redige Bilancio Consolidato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile si specifica che la società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Gubbio.

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del codice civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato del Soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Caso in cui l'Ente Locale detenga partecipazioni societarie in funzione strumentale all'esercizio di un'attività che abbia finalità economiche. Circostanza (quest'ultima) che è stata riscontrata allorché il Comune o la Provincia abbia esternalizzato ad una gestione parallela la gerenza di un "servizio pubblico locale a rilevanza economica" mediante l'utilizzo del modello societario. non possa mai applicarsi la responsabilità ex art. 2497 C.C.. laddove l'Ente Locale svolga, per il tramite di una Società al cui capitale partecipa, "servizi pubblici locali privi di rilevanza economica", oppure servizi o attività c.d. "strumentali".

Si specifica che con riferimento al Conto economico le voci ricadenti nella categoria E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI sono state riclassificate, rispettivamente, nella voce A) Componenti positivi (per i proventi straordinari) e nella voce B) Componenti negativi (per gli oneri straordinari).

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2024	31/12/2023
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	142.033.408	132.357.855
C) Attivo circolante	31.609.594	30.683.873
D) Ratei e risconti attivi	0	0
Totale attivo	173.643.002	163.041.728
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	0	0

Riserve	77.941.771	74.940.315
Utile (perdita) dell'esercizio	28.352	1.961.919
Totale patrimonio netto	77.970.123	76.902.234
B) Fondi per rischi e oneri	2.648.906	2.425.586
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti	30.729.890	28.591.823
E) Ratei e risconti passivi	62.294.083	55.122.085
Totale passivo	173.643.002	163.041.728

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione	32.895.600	35.811.173
B) Costi della produzione	33.787.770	34.208.827
C) Proventi e oneri finanziari	(444.543)	(394.220)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	1.843.867	1.208.439
Imposte sul reddito dell'esercizio	478.802	454.646
Utile (perdita) dell'esercizio	28.352	1.961.919

Azioni proprie e di società controllanti

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2435 - bis, comma 6 del codice civile, si specifica che la società non detiene azioni o quote di società controllanti possedute, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, e azioni di società controllanti acquisite o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, la società ha ricevuto i seguenti contributi e/o sovvenzioni:

Contributi in conto esercizio

- euro 653,90 quale contributo ricevuto dalla AZIENDA USL UMBRIA N. 1 (C.F. 03301860544) ricevuto ai sensi dell'art. 20, commi 4-5-6 del D.L. 41/2021 quale remunerazione aggiuntiva per la gestione dell'emergenza COVID.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, la perdita emersa di euro 172.071 impone l'immediata assunzione dei provvedimenti previsti dall'art. 2482-ter del C.C. Gli Organi Sociali sono in scadenza con l'approvazione del presente Bilancio.

Nota integrativa, parte finale

L'organo amministrativo

ROCCHI PAOLO

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto ROCCHI PAOLO, in qualità di AMMINISTRATORE UNICO della società, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Imposta di bollo assolta virtualmente tramite la CCIAA dell'Umbria autorizzazione AGEDPPG n. 16683/2021 del 22.02.2021.